

Speciale

«LE VIE DEL BALLO»

A CURA DELLA PK

Italiani stregati dal ballo argentino, tanto da diventare una vera e propria moda. Riaccende la passione, aiuta a scoprire il fascino del corpo ed esalta la sensualità

Una psicoterapeuta lo promuove a pieni voti. È un mix di disciplina, allenamento, intesa ed erotismo che trasforma il ballo in una specie di terapia di coppia

«Per le coppie che vogliono mettersi in gioco, che non presentano livelli alti di conflittualità, potrebbe essere utile provare a regalarsi un corso per San Valentino»

Il tango rinvigorisce la passione e aiuta a trovare il partner ideale

«Se lei vuole ballare, lui la segua: fondamentale è la complicità»

Italiani 'stregati' dal tango. «È una vera e propria moda tra gli 'over 35', che fa bene alla coppia e ha tantissimi effetti positivi, tanto che consiglio alle coppie di regalarsi un corso di tango per San Valentino. Ma occhio: se fra i due ci sono troppi problemi, la coppia almeno in pista rischia di 'scoppiare'». Parola di Serenella Salomoni, psicologa, psicoterapeuta, specialista in sessuologia e terapia della coppia, che analizza il fenomeno, promuovendolo alla fine a pieni voti. «Ballare il tango ha tantissimi effetti positivi - spiega - a partire dall'attività fisica che 'costringe' a fare. Ma sono ancora maggiori i benefici psicologici: è difficile infatti che due persone in conflitto o che litigano in modo aspro riescano a ballare il tango. In questo caso, infatti, le regole sono ferree: lui guida e lei deve essere condotta. Non c'è scambio di ruoli, con una donna mascolinizzata e un uomo troppo femminile come accade sovente. Un'inversione di ruoli che nella sessualità non sempre funziona, a meno che non si tratti di un gioco».

L'uomo, infatti, se non sente di guidare la sua donna, «va in crisi. Dunque il tango - dice la sessuologa - rinvigorisce in pista la divisione dei ruoli».



Ma stimola anche la passione, «accendendo tutti i sensi: dalla vista, al tatto, all'olfatto, fino all'udito trascinato da una musica travolgente. Ecco perché può smuovere la gelosia. Se lui vede lei tra le braccia di un altro partner - assicura Salomoni - sicuramente non sarà contento: fra due 'tangueri' è fondamentale una certa complicità». I corpi sono incollati, gli occhi negli occhi, «si tratta di un ballo ad alto tasso erotico. Insomma, se lei vuole imparare a ballare, lui farebbe bene a seguirla in pista». Se il rapporto a due dopo qualche anno perde smalto, volteggiare su una pista da ballo può riaccendere la passione e aiutare a ri-

scoprire il fascino di un corpo «che comunque, nel caso del tango, deve essere sempre 'tenuto' e allenato». Addio 'morbidezze' eccessive e chili di troppo, dunque. A conti fatti, il tango è una specie di miccia per la passione che, decisamente, «non scatta nel caso del valzer o dei balli latinoamericani». Inoltre le lezioni di tango possono essere viste anche come una verifica dei livelli di aggressività nella coppia: se sono troppo alti, non si riesce proprio a ballare. «Sono convinta che il tango aiuti a cercare il partner ideale, ballando alimenta la fantasia di poterlo avere, in un gioco molto fisico ma anche mentale», dice Salomoni. Un mix di disci-

plina, allenamento, intesa ed erotismo che trasforma questo ballo in una sorta di terapia. «Ecco perché - conclude - alle coppie che vogliono mettersi in gioco, e che non presentano alti livelli di conflittualità, suggerisco di mettersi in gioco e provare a regalarsi un corso di tango per San Valentino».



I TANGUERI CRISTIAN LOPEZ E NAOKO TSUTSUMIZAKI

UN BALLO RICCO DI SENTIMENTO E IMPROVVISAZIONE

Il flamenco rinnovato e trend grazie a jazz, salsa, pop e rock

In principio furono il battito ritmico delle mani, il canto e la danza. Poi arrivò «lei», lasciò il segno, rubò addirittura la scena a tutto il resto. Se parli di flamenco il pensiero va subito alla chitarra, lo strumento che più di ogni altro caratterizza questo antico genere musicale così indissolubilmente legato alla cultura gitana dell'Andalusia.

Sia che eseguano mirabolanti assoli («falsetas»), sia che accompagnino il canto in un «compas» di sottofondo, quelle sei corde pizzicate con furore determinano l'essenza stessa di uno stile che con gli anni si è ritrovato a essere, suo malgrado, simbolo universalmente riconosciuto della Spagna, diventato due anni fa patrimonio immateriale dell'umanità, come l'Unesco non lo ha definito.

Il flamenco è il tipico ballo tradizionale dell'Andalusia, divenuto parte della cultura e della tradizione musicale spagnola. È colore e sensualità. Fortemente influenzato dal popolo nomade dei Gitani, affonda le sue radici nella cultura musicale dei mori e degli ebrei. Gli elementi tipici sono il ballo, il modo di suonare la chitarra e le canzoni. La chitarra flamenca, in particolare, sta alla musica popolare spagnola come quella elettrica sta al rock, come i fiati stanno al jazz e gli archi alla classica. Non c'è allora da stupirsi che i chitarristi migliori sia-

no oggetto di venerazione in patria. Il flamenco fin dagli esordi, circa due secoli fa, ha incorporato molte tendenze senza mai perdere la sua autenticità. Si alimenta di un potente vincolo emotivo che crea con il pubblico e questa sensibilità che nasce tra artista e spettatore ha dato il nome a «el arte jondo» (l'arte profonda), il più genuino e sentimentale

canto andaluso. È conosciuto anche come «arte gitana», per l'influenza che ha avuto l'etnia gitana nella sua nascita e sviluppo.

In esso predominano le emozioni e l'estetica. L'artista ha come obiettivo conquistare il suo pubblico attraverso le emozioni. Il canto inizia con una grida di sofferenza, conosciuto come «quejío», per preparare emozionalmente l'ascoltatore e per riscaldare le corde vocali. Il ballo è altamente espressivo e dipende esclusivamente dalla chitarra, che indica il ritmo e la cadenza. È un ballo ricco di sentimento e improvvisazione, molto introverso e soggettivo. Oltre alla chitarra, ci sono altri strumenti (come le percussioni) o d'accompagnamento (i battiti con il palmo delle mani) che svolgono un ruolo fondamentale.

Attualmente, il flamenco si caratterizza per una fusione di stili. Molti pensano che questo tentativo di rinnovamento abbia reso meno prestigioso il flamenco.

In realtà gruppi come Retama, Pata Negra, Navajita Plateá, Ojos de Brujo, stanno dimostrando che il nuovo flamenco può avere successo. Sono riusciti a fondere positivamente elementi di musica flamenca con jazz, salsa, pop e rock. In ogni caso, esistono molte opinioni contrastanti a riguardo.

Anche se ormai non è più flamenco o «arte jondo», tutte le sfumature sono comunque alla moda (nella foto il Neruda-Artists-FlamenKathak).



Il ballo andaluso, espressione della cultura gitana, si alimenta da un vincolo emozionale tra artista e spettatore

TANGO DANZARTE

I maestri Antonella Milone e Massimiliano Torre, Vi accoglieranno per iniziarvi passo dopo passo, ad un emozionante cammino, per introdurvi a una danza che sa coinvolgere nella magia di un incontro in movimento ad un abbraccio che vi sospende in un dialogo privo di parole.

Scuola di TANGO ARGENTINO
Antonella Milone e Massimiliano Torre

Corsi settimanali

Lezioni di gruppo ed individuali

Prima lezione prova gratuita



Catania
Via Passo Gravina, 83/E
Tel. 347 7962395

www.cataniatangodanzarte.it



PARRUCCHIERI

Via F. Riso, 76/B (ang. Via G. Oberdan)

Catania Tel. 095 447557

www.ftiparrucchieri.it

